

ASCOPIAVE S.P.A.



**POLITICA PER LA GESTIONE DEL DIALOGO CON LA GENERALITÀ DEGLI AZIONISTI E
CON GLI ALTRI SOGGETTI INTERESSATI**

Testo approvato dal Consiglio di Amministrazione di Ascopiave S.p.A. il 22 dicembre 2021.

[Pagina lasciata volutamente in bianco]

INDICE

1. Definizioni.....	4
2. Finalità e ambito di applicazione della Politica.....	6
3. Competenza	7
4. Modalità di svolgimento del dialogo con i Soggetti Interessati	13
5. Oggetto dell’informativa e del dialogo con i Soggetti Interessati.....	17
6. Modifiche alla Politica	18
7. Contatti	18

1. DEFINIZIONI

- 1.1 In aggiunta alle definizioni contenute in altri articoli, i termini e le espressioni con lettera iniziale maiuscola utilizzati nella presente Politica hanno il significato a essi qui di seguito attribuito, essendo peraltro precisato che il medesimo significato vale sia al singolare sia al plurale:

Ascopiave o Società: indica Ascopiave S.p.A..

Assemblea: indica l'Assemblea degli azionisti della Società.

Associazioni di Categoria: indica le associazioni a cui aderiscono i Soggetti Interessati.

Azionisti: indica gli azionisti della Società.

Codice di *Corporate Governance*: indica il Codice di *Corporate Governance* delle società quotate nella versione vigente approvata dal Comitato per la *Corporate Governance* promosso da Borsa Italiana S.p.A.

Collegio Sindacale: indica il collegio sindacale di Ascopiave.

Comitato Controllo e Rischi, o CCR: indica il comitato endoconsiliare che assiste il Consiglio di Amministrazione, con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e nelle decisioni relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle relative all'approvazione delle relazioni periodiche di carattere finanziario e non finanziario.

Comitato per le Remunerazioni, o CxR: indica il comitato endoconsiliare che – *inter alia* – assiste il Consiglio di Amministrazione, con funzioni istruttorie di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e nelle decisioni relative all'elaborazione e all'attuazione della politica per la remunerazione.

Consiglio di Amministrazione, o CdA: indica il consiglio di amministrazione di Ascopiave.

Direttore Generale: indica il soggetto cui viene attribuita la carica di direttore generale di Ascopiave ai sensi di Legge e dello statuto sociale di Ascopiave.

Direzione Affari Legali e Societari: indica la direzione preposta, tra l'altro, alla gestione degli affari legali, societari e della *compliance* della Società.

Direzione Amministrazione e Finanza: indica la Direzione Amministrazione e Finanza di Ascopiave S.p.A..

Gruppo: indica Ascopiave e le società su cui quest'ultima esercita, direttamente o indirettamente, il controllo secondo la disciplina prevista dai principi contabili IFRS.

Informazione Privilegiata: indica una “informazione privilegiata” come definita

dall'articolo 7 del Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 relativo agli abusi di mercato e nella Procedura per la Gestione e il Trattamento delle Informazioni Privilegiate (come *infra* definita).

Informazioni Rilevanti o Specifiche Informazioni Rilevanti: indica quelle informazioni, individuate di volta in volta, che secondo un ragionevole apprezzamento e sulla base di un giudizio preliminare e presuntivo possono secondo quanto previsto dalla Procedura per la Gestione e il Trattamento delle Informazioni Privilegiate, in un secondo momento, assumere natura di Informazione Privilegiata.

Informazione Riservata: indica un'informazione che, per sua natura o in forza di obblighi contrattuali, è da considerarsi confidenziale, ivi comprese informazioni la cui diffusione, secondo il ragionevole giudizio della Società, possa recare danno a quest'ultima, nonché ogni informazione che si qualifichi come Informazione Privilegiata o Specifiche Informazioni Rilevanti.

Investor Relator: indica il soggetto incaricato da Ascopiave a svolgere l'incarico specifico della gestione dei rapporti con gli investitori, contattabile via *e-mail* o telefonicamente ai recapiti indicati nella sezione "*Investor Relations*" del sito internet istituzionale di Ascopiave.

Lead independent director, o LID: indica l'amministratore indipendente cui viene attribuita dal Consiglio di Amministrazione la carica di "*lead independent director*" occorrendo le circostanze previste dal Codice di *Corporate Governance*.

Legge: indica qualsiasi disposizione normativa o regolamentare, nazionale, comunitaria o internazionale), consolidato orientamento della giurisprudenza, comunicazione, raccomandazione o altro pronunciamento della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB) o della *European Securities and Markets Authority* (ESMA), che trovi applicazione, tempo per tempo, in relazione alle materie e alle attività oggetto della Politica.

Politica: indica la presente politica per la gestione del dialogo con la generalità degli Azionisti e con gli altri *Soggetti Interessati*.

Presidente e CEO: indica l'amministratore che ricopre le funzioni di presidente del Consiglio di Amministrazione e di *Chief Executive Officer* – per tale intendendosi il principale responsabile della gestione della Società ai sensi del Codice di *Corporate Governance* – di Ascopiave. Si segnala che, secondo la struttura di *governance* della Società in essere alla data di approvazione della presente Politica, le funzioni di Presidente e CEO di Ascopiave risultano attribuite alla medesima persona.

Procedura per la Gestione e il Trattamento delle Informazioni Privilegiate: indica la "*Procedura per la gestione e il trattamento delle informazioni privilegiate, per la diffusione dei comunicati al pubblico e per la gestione del registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate*" adottata da Ascopiave.

Referente Informativo: indica il soggetto preposto alla diffusione e allo stoccaggio delle Informazioni Privilegiate di Ascopiave S.p.A. mediante un meccanismo autorizzato di c.d.

“SDIR & Storage”, ovvero il suo sostituto, individuati e comunicati a Borsa Italiana S.p.A. ai sensi dell’art. 2.6.1 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A..

Soggetti Interessati: indica gli Azionisti in generale, nonché i titolari o portatori di altri strumenti finanziari emessi dalla Società, gli investitori istituzionali attuali, i potenziali investitori, i gestori di attivi, gli operatori del mercato finanziario, banche, *broker* e analisti finanziari, la stampa economica italiana e internazionale, le agenzie di *rating* e i *proxy advisor*, nonché le Associazioni di Categoria.

Specifiche Informazioni Rilevanti o Informazioni Rilevanti: indica quelle informazioni, individuate di volta in volta, che secondo un ragionevole apprezzamento e sulla base di un giudizio preliminare e presuntivo possono secondo quanto previsto dalla Procedura per la Gestione e il Trattamento delle Informazioni Privilegiate, in un secondo momento, assumere natura di Informazione Privilegiata.

TUF: indica il D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche.

2. FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE DELLA POLITICA

2.1 La Società ritiene conforme al proprio interesse, oltre che a un dovere nei confronti del mercato e degli *stakeholder* rilevanti per la Società:

(i) assicurare un rapporto costante e aperto, fondato sulla comprensione reciproca dei ruoli, con la generalità dei suoi Azionisti e dei titolari o portatori di altri strumenti finanziari emessi dalla Società, gli investitori istituzionali attuali, i potenziali investitori, i gestori di attivi, gli operatori del mercato finanziario, la stampa economica italiana e internazionale, le agenzie di *rating* e i *proxy advisor*, le Associazioni di Categoria, e gli ulteriori *stakeholder* di Ascopiave, al fine di accrescerne il livello di comprensione circa le attività svolte dalla Società e dal Gruppo, il suo andamento economico-finanziario e le sue strategie volte a perseguire il successo sostenibile in linea con quanto raccomandato dall’Articolo 1 del Codice di *Corporate Governance*, e

(ii) mantenere un adeguato canale di informazione con tali soggetti, ispirato a principi di trasparenza e correttezza nel rispetto della Legge e della Procedura per la Gestione e il Trattamento delle Informazioni Privilegiate, adottata dalla Società.

2.2 Il Consiglio di Amministrazione ha approvato la presente Politica tenuto conto delle raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance*, al quale la Società aderisce, delle *best practice*, nonché dell’assetto di *corporate governance* proprio della Società alla data di approvazione della presente Politica.

2.3 La presente Politica si applica al dialogo con i Soggetti Interessati sulle materie e tematiche di competenza del Consiglio di Amministrazione, tra cui – in via esemplificativa e non esaustiva – le seguenti:

- (i) risultati economico-finanziari della Società e del Gruppo e strategie aziendali;
- (ii) operazioni straordinarie di particolare rilievo strategico per la Società e/o il Gruppo;
- (iii) *corporate governance* e, in particolare, nomina e composizione degli organi sociali (anche in termini di dimensione, professionalità, indipendenza e *diversity*) e composizione, dimensione e funzioni dei comitati endoconsiliari;
- (iv) politiche di remunerazione degli amministratori, dei sindaci, e dei dirigenti con responsabilità strategica della Società e del Gruppo;
- (v) sistema di controllo interno e gestione dei rischi;
- (vi) operazioni con parti correlate; e
- (vii) sostenibilità.

2.4 Fatto salvo per quanto previsto al successivo Paragrafo 4.2, la presente Politica non trova applicazione nel contesto degli adempimenti pre-assembleari che sono regolati dalla Legge, dallo statuto sociale di Ascopiave e dal regolamento assembleare della Società.

3. COMPETENZA

3.1 Soggetti preposti al dialogo con i Soggetti Interessati

Ai sensi della presente Politica, la cura e la gestione del dialogo con i Soggetti Interessati è affidata ai seguenti organi sociali e soggetti:

- (i) **Consiglio di Amministrazione**, che approva la presente Politica, formulata d'intesa con il Presidente e CEO, ed è responsabile per il dialogo con i Soggetti Interessati. Il Consiglio di Amministrazione (i) delega la gestione operativa del dialogo con i Soggetti Interessati al Presidente e CEO, ma (ii) mantiene poteri di indirizzo e supervisione secondo quanto previsto al successivo Paragrafo 3.2;
- (ii) **Presidente e CEO**, che (i) cura e gestisce il dialogo con i Soggetti Interessati, e (ii) assicura al Consiglio di Amministrazione un adeguato flusso informativo sul dialogo con i Soggetti Interessati, ai sensi di quanto previsto dal successivo Paragrafo 3.3;
- (iii) **Direzione Affari Legali e Societari**, che coadiuva il Presidente e CEO nella gestione del dialogo con i Soggetti Interessati, nelle materie di propria competenza, ai sensi di quanto previsto dal seguente Paragrafo 3.4;
- (iv) **Direzione Amministrazione e Finanza**, che coadiuva il Presidente e CEO nella gestione del dialogo con i Soggetti Interessati, nelle materie di propria competenza, ai sensi di quanto previsto dal seguente Paragrafo 3.4; e
- (v) **Investor Relator**, che coadiuva il Presidente e CEO nella gestione del dialogo con i Soggetti Interessati ai sensi di quanto previsto dal seguente Paragrafo 3.4 e rappresenta

il primo punto di contatto con i Soggetti Interessati per l'instaurazione di un dialogo con la Società ai sensi di quanto previsto dal seguente Paragrafo 4.1.2(i).

3.2 Consiglio di Amministrazione

3.2.1 Il Consiglio di Amministrazione è l'organo responsabile per il dialogo con i Soggetti Interessati e ne delega la gestione operativa al Presidente e CEO, il quale, nell'esercizio dei poteri delegati, si coordina con, ed è coadiuvato dall'Investor Relator e/o dal responsabile della Direzione Amministrazione e Finanza e/o dal responsabile della Direzione Affari Legali e Societari, ciascuno nell'ambito delle rispettive competenze e secondo quanto previsto nella presente Politica.

3.2.2 Il Consiglio di Amministrazione mantiene un ruolo di indirizzo e supervisione dell'applicazione della presente Politica e, in generale, dell'andamento del dialogo con i Soggetti Interessati e del rispetto della Legge in relazione a tale attività.

3.2.3 Fermo restando quanto previsto al precedente Paragrafo 3.2.1, su iniziativa del Presidente e CEO, il Consiglio di Amministrazione delibera su qualunque questione attinente al dialogo con i Soggetti Interessati sottoposta al suo esame e, in particolare:

- (i) su circostanze o tematiche di particolare rilevanza o problematicità per la Società e/o per il Gruppo;
- (ii) sulla pubblicazione delle informazioni e/o delle notizie ai sensi del seguente Paragrafo 3.3.6;
- (iii) sulla divulgazione di Informazioni Riservate nel contesto di un dialogo con i Soggetti Interessati ai sensi del seguente Paragrafo 3.3.3(v); e
- (iv) sull'applicazione di eventuali deroghe al divieto di comunicazione selettiva di Informazioni Privilegiate nel contesto del dialogo con i Soggetti Rilevanti nel rispetto della Legge.

3.2.4 Il Consiglio di Amministrazione può altresì delegare amministratori diversi dal Presidente e CEO, tra cui il Lead independent director e/o i presidenti dei comitati endoconsiliari, o *manager* della Società esterni al Consiglio, tra cui il Direttore Generale, a partecipare a singoli e specifici dialoghi con Soggetti Interessati ovvero a svolgere attività in relazione ai medesimi avuto riguardo (i) alle tematiche oggetto di trattazione; (ii) alle specifiche competenze di tali amministratori; e/o (iii) alle cariche ricoperte da tali amministratori all'interno del Consiglio di Amministrazione e/o dei comitati endoconsiliari. In via esemplificativa, il Consiglio di Amministrazione può valutare di delegare il Lead independent director e/o il Presidente del Comitato Remunerazione, ogniqualvolta il dialogo con un Soggetto Interessato abbia ad oggetto tematiche relative alla figura del Presidente e CEO, ad esempio in materia di remunerazione. Nel caso in cui i predetti amministratori siano delegati a partecipare o comunque a svolgere attività in relazione a singoli e specifici dialoghi con Soggetti Interessati:

- (i) il Consiglio di Amministrazione conferisce, di volta in volta, gli adeguati poteri agli amministratori della Società chiamati a prendere parte al dialogo con i Soggetti Interessati ai sensi del presente Paragrafo 3.2.4;
 - (ii) il Presidente e CEO, con il supporto dell'Investor Relator, condivide con gli altri amministratori chiamati a prendere parte al dialogo con i Soggetti Interessati ai sensi del presente Paragrafo 3.2.4 le informazioni da trasmettere e le relative modalità di comunicazione;
 - (iii) con il supporto dell'Investor Relator, il Presidente e CEO e gli altri amministratori chiamati a prendere parte al dialogo con i Soggetti Interessati ai sensi del presente Paragrafo 3.2.4 concordano la posizione da assumere sulle tematiche che saranno oggetto di trattazione al fine di assicurare un'uniformità di indirizzo nell'interesse della Società e del Gruppo.
- 3.2.5 In occasione dello svolgimento di incontri con i Soggetti Interessati, i componenti del Consiglio di Amministrazione che vi partecipano (i) garantiscono il rispetto del generale principio di assenza di vincolo di mandato rispetto agli Azionisti che ne hanno proposto e/o votato la nomina, e (ii) fatto salvo quanto previsto ai successivi Paragrafi 5.1 e 5.2, si astengono dal divulgare Informazioni Riservate o Specifiche Informazioni Rilevanti o Informazioni Privilegiate concernenti la Società o il Gruppo.
- 3.2.6 Il Consiglio di Amministrazione riceve un'informativa periodica ai sensi dei Paragrafi 3.3.4 e 3.3.5 che seguono e, sulla base delle informazioni ricevute, verifica che il dialogo con i Soggetti Interessati:
- (i) sia favorito, insieme più in generale a un esercizio informato dei diritti da parte degli Azionisti;
 - (ii) si svolga nell'interesse della Società e del Gruppo, avendo riguardo, in particolare, a una prospettiva di medio-lungo termine e a uno sviluppo sostenibile della Società e del Gruppo; e
 - (iii) avvenga nel rispetto della Legge, nonché di principi di trasparenza, veridicità, correttezza e proporzionalità.
- 3.2.7 Il Consiglio di Amministrazione monitora l'applicazione della presente Politica e, con il supporto del Presidente e CEO, del Comitato Controllo e Rischi, dell'Investor Relator, nonché del responsabile della Direzione Amministrazione e Finanza e/o del responsabile della Direzione Affari Legali e Societari, secondo gli ambiti di competenza, apporta alla stessa le modifiche ritenute necessarie od opportune secondo quanto previsto al successivo Articolo 6.
- 3.3 Presidente e CEO
- 3.3.1 Il Presidente e CEO cura il dialogo con i Soggetti Interessati e ne gestisce l'esecuzione in attuazione della presente Politica.

3.3.2 Nell'attuazione della presente Politica, il Presidente e CEO è coadiuvato dall'Investor Relator, da eventuali altri amministratori delegati dal Consiglio di Amministrazione ai sensi del paragrafo 3.2.4 e/o dal responsabile della Direzione Affari Legali e Societari e/o dal responsabile della Direzione Amministrazione e Finanza e/o dal Direttore Generale e/o da altre strutture aziendali, ciascuno nell'ambito delle rispettive competenze.

3.3.3 In particolare, il Presidente e CEO si occupa, tra l'altro, dei seguenti aspetti:

- (i) valuta tempestivamente, con il supporto dell'Investor Relator, la richiesta di un Soggetto Interessato circa l'instaurazione di un dialogo con la Società e stabilisce se tale richiesta possa essere accolta o debba essere rifiutata, dando istruzioni all'Investor Relator affinché riferisca in proposito al Soggetto Interessato.

Ai fini della propria valutazione, il Presidente e CEO può tenere conto, a titolo esemplificativo e non esaustivo, delle seguenti circostanze:

- (a) la precedente attivazione, sui medesimi argomenti, di altre forme di dialogo;
- (b) il potenziale interesse dell'argomento oggetto della richiesta di dialogo anche per altri Soggetti Interessati, se del caso tenendo conto anche del numero di richieste pervenute in precedenza sullo stesso argomento;
- (c) le caratteristiche soggettive del Soggetto Interessato richiedente, l'entità della sua partecipazione nella Società, nonché gli altri dialoghi che il medesimo Soggetto Interessato abbia in precedenza instaurato con la Società e le ragioni per le quali non li abbia ritenuti sufficienti;
- (d) le motivazioni addotte dal Soggetto Interessato che chiede di instaurare il dialogo e la presenza di suoi potenziali conflitti di interesse;
- (e) le raccomandazioni dei *proxy advisor*, le politiche di voto o di *engagement* dei gestori di attivi o l'esito di precedenti votazioni assembleari;
- (f) l'effettiva rilevanza del dialogo e la sua prevedibile utilità nella prospettiva della creazione di valore nel medio-lungo termine, anche con l'obiettivo di perseguire il successo sostenibile.

In ogni caso, con riferimento a richieste o argomenti ritenuti di particolare rilevanza, il Presidente e CEO può investire il Consiglio di Amministrazione della valutazione di una richiesta pervenuta da un Soggetto Interessato o della decisione su altri specifici aspetti relativi al dialogo con un Soggetto Interessato ai sensi dei precedenti Paragrafi 3.2.3 e 3.2.4;

- (ii) decide di svolgere iniziative volte a permettere o favorire il dialogo con i Soggetti Interessati (anche ai sensi dei seguenti Paragrafi 4.1.2(ii) e 4.3.1), con l'ausilio dell'Investor Relator quanto alla relativa organizzazione e alla definizione dei

contenuti. Il Presidente e CEO provvede, inoltre, a curare lo svolgimento di tali iniziative;

- (iii) definisce, con l'ausilio dell'Investor Relator, le modalità con cui il dialogo con i Soggetti Interessati si svolge – in particolare, scegliendo tra incontri c.d. *one-way* (in cui solo il Soggetto Interessato espone alla Società la sua visione su specifiche questioni) o c.d. *two-way* (in cui vi è uno scambio di informazioni fra Soggetto Interessato e la Società), ovvero tra incontri in forma c.d. *bilaterale* (in cui partecipa un solo Soggetto Interessato) o c.d. *collettiva* (in cui vi è la contemporanea partecipazione di più Soggetti Interessati) – nonché l'eventuale utilizzo di mezzi di comunicazione a distanza, il numero di incontri da tenere e il numero di persone partecipanti al singolo incontro;
- (iv) esamina le richieste di informazioni dei Soggetti Interessati e, con il supporto dell'Investor Relator e/o, secondo i rispettivi ambiti di competenza, del responsabile della Direzione Affari Legali e Societari, del responsabile della Direzione Amministrazione e Finanza e/o di altre strutture aziendali individua le informazioni funzionali al dialogo da divulgare ai Soggetti Interessati, ne coordina la raccolta e/o la predisposizione (ove necessario) e definisce le modalità di divulgazione delle stesse nel contesto del dialogo con i Soggetti Interessati. Nel caso in cui, nel contesto del dialogo con i Soggetti Interessati, debbano essere divulgate Informazioni Riservate, il Presidente e CEO valuta se investire il Consiglio di Amministrazione, ai sensi del precedente Paragrafo 3.2.3, della decisione in merito alla divulgazione delle stesse e/o alle modalità di messa a disposizione, nel rispetto della Procedura per la Gestione e il Trattamento delle Informazioni Privilegiate;
- (v) individua i partecipanti – per conto della Società – ai dialoghi con i Soggetti Interessati, scegliendo tra: il Lead independent director, gli amministratori della Società (ivi inclusi i presidenti dei comitati endoconsiliari), il responsabile della Direzione Amministrazione e Finanza, il responsabile della Direzione Affari Legali e Societari, il Direttore Generale e gli altri *manager* o dipendenti della Società e del Gruppo che abbiano le conoscenze e capacità più adatte per fornire informazioni pertinenti agli argomenti oggetto del dialogo con i Soggetti Interessati. Il Presidente e CEO condivide preventivamente con i soggetti invitati a prendere parte al dialogo con i Soggetti Interessati ai sensi del presente Paragrafo 3.3.1 (v) la posizione da assumere sulle tematiche che saranno oggetto di trattazione al fine di assicurare un coordinamento e un'uniformità di indirizzo nell'interesse della Società e del Gruppo;
- (vi) si coordina con il Lead independent director, coadiuvato dal responsabile della Direzione Amministrazione e Finanza e/o dal responsabile della Direzione Affari Legali e Societari e/o dall'Investor Relator, secondo i rispettivi ambiti di competenza, in merito all'informativa e agli aggiornamenti da fornire al Consiglio di Amministrazione in merito all'attività di dialogo con i Soggetti Interessati.

3.3.4 Nell'ambito delle riunioni consiliari, il Presidente e CEO fornisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale le informazioni necessarie ad

aggiornare tali organi sugli sviluppi significativi del dialogo con i Soggetti Interessati. Il Presidente e CEO fornisce altresì i chiarimenti e le informazioni aggiuntive che, durante le riunioni degli organi sociali, dovessero essere richiesti allo scopo di monitorare l'attività di dialogo con i Soggetti Interessati.

- 3.3.5 Nell'ambito dei propri poteri attribuiti in qualità di presidente del Consiglio di Amministrazione ai sensi di Legge, dello statuto sociale di Ascopiave e del regolamento del Consiglio di Amministrazione, il Presidente e CEO assicura che il Consiglio di Amministrazione sia informato, entro la prima riunione utile, sullo sviluppo e sui contenuti significativi del dialogo intervenuto con i Soggetti Interessati. A tal fine, il Presidente si coordina con il Lead independent director, con il responsabile della Direzione Amministrazione e Finanza, con il responsabile della Direzione Affari Legali e Societari e con l'Investor Relator.
- 3.3.6 Il Presidente e CEO valuta l'opportunità di rendere pubbliche (i) le informazioni divulgate a Soggetti Interessati, durante il dialogo con gli stessi; e/o (ii) le notizie inerenti la richiesta di instaurazione di un dialogo inviata alla Società da parte di Soggetti Interessati nonché l'avvio o la conclusione di un dialogo con i Soggetti Rilevanti. Il Presidente e CEO, ove ritenga opportuno rendere pubbliche le informazioni e/o le notizie di cui ai punti (i) e (ii) che precedono, dovrà formulare la relativa proposta al Consiglio di Amministrazione, ai sensi del precedente Paragrafo 3.2.3 (ii).
- 3.3.7 Il Presidente e CEO può formulare al Consiglio di Amministrazione proposte di modifica alla presente Politica ai sensi del seguente Paragrafo 6.2 ed è autorizzato ad apportare modifiche alla stessa ai sensi del seguente Paragrafo 6.3.
- 3.4 Investor Relator, responsabile della Direzione Affari Legali e Societari e responsabile della Direzione Amministrazione e Finanza
- 3.4.1 L'Investor Relator, il responsabile della Direzione Affari Legali e Societari e il responsabile della Direzione Amministrazione e Finanza supportano il Presidente e CEO nella gestione del dialogo con i Soggetti Interessati, secondo quanto indicato al presente Paragrafo 3.4.
- 3.4.2 Il responsabile della Direzione Affari Legali e Societari e il responsabile della Direzione Amministrazione e Finanza, secondo gli ambiti di rispettiva competenza ed eventualmente avvalendosi di altre strutture aziendali, supportano il Presidente e CEO con riferimento a (i) individuazione delle informazioni funzionali al dialogo da divulgare ai Soggetti Interessati, la raccolta e/o la predisposizione (ove necessario) delle stesse e la definizione delle modalità di divulgazione delle stesse nel contesto del dialogo con i Soggetti Interessati; e (ii) organizzazione di iniziative volte a stabilire o favorire un dialogo con i Soggetti Interessati. Il responsabile della Direzione Affari Legali e Societari e il responsabile della Direzione Amministrazione e Finanza possono, inoltre, partecipare al dialogo con i Soggetti Interessati in funzione dell'argomento trattato o su richiesta specifica del Presidente e CEO o dei Soggetti Interessati.
- 3.4.3 L'Investor Relator supporta operativamente il Presidente e CEO con riferimento a (i)

raccolta delle richieste dei Soggetti Interessati per l'instaurazione di un dialogo con la Società; (ii) instaurazione di un dialogo con i Soggetti Interessati; (iii) comunicazione con i Soggetti Interessati; (iv) individuazione delle informazioni funzionali al dialogo da divulgare ai Soggetti Interessati, la raccolta e/o la predisposizione (ove necessario) delle stesse e la definizione delle modalità di divulgazione delle stesse nel contesto del dialogo con i Soggetti Interessati; (v) proposizione, coordinamento e organizzazione di iniziative volte a stabilire o favorire un dialogo con i Soggetti Interessati (anche ai sensi dei seguenti Paragrafi 4.1.2(ii) e 4.3.1) e definizione dei relativi contenuti; (vi) predisposizione di report o altra documentazione funzionale all'informativa da rendere al Consiglio di Amministrazione. Il Referente Informativo, in coordinamento con l'Investor Relator, cura l'aggiornamento del sito internet istituzionale della Società.

- 3.4.4 L'Investor Relator interagisce su base continuativa con i Soggetti Interessati e rappresenta il primo interlocutore dei Soggetti Interessati. Raccolte le richieste di dialogo da parte dei Soggetti Interessati, l'Investor Relator identifica le idonee modalità di replica e ne coordina l'implementazione.
- 3.4.5 L'Investor Relator viene tempestivamente informato dagli amministratori che dovessero ricevere direttamente richieste di incontro o di informazioni da parte di Soggetti Interessati, affinché trovi applicazione quanto previsto al Paragrafo 4.1.6.
- 3.4.6 Il Presidente e CEO, il Comitato Controllo e Rischi, il responsabile della Direzione Affari Legali e Societari, il responsabile della Direzione Amministrazione e Finanza e l'Investor Relator possono formulare al Consiglio di Amministrazione proposte di modifica alla presente Politica ai sensi del Paragrafo 6.2.
- 3.4.7 Nello svolgimento dei propri compiti, il responsabile della Direzione Affari Legali e Societari, il responsabile della Direzione Amministrazione e Finanza e l'Investor Relator si coordinano – a seconda del bisogno – con altre strutture aziendali del Gruppo.

4. MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL DIALOGO CON I SOGGETTI INTERESSATI

4.1 Modalità di svolgimento del dialogo

- 4.1.1 La Società può instaurare un dialogo con uno o più Soggetti Interessati con modalità one-way o two-way, ovvero bilaterale o collettiva come descritto al precedente Paragrafo 3.3.3 (iii).
- 4.1.2 Il dialogo può essere instaurato dalla Società
- (i) su richiesta di uno o più Soggetti Interessati (ingaggio c.d. “reattivo”), da indirizzare all'Investor Relator, utilizzando i riferimenti e le modalità di contatto indicati sulla sezione *Investor relations* del sito *internet* istituzionale della Società o nella sezione “*Come contattarci?*” e riportate al Paragrafo 7.1. La richiesta deve indicare espressamente:

- (a) l'argomento o gli argomenti di cui si propone la trattazione nell'ambito del dialogo, con un'anticipazione dell'eventuale opinione/posizione del Soggetto Interessato rispetto all'argomento proposto;
 - (b) le ragioni per le quali si ritiene opportuno avviare il dialogo, indicando le altre forme di dialogo alle quali il Soggetto Interessato abbia in precedenza partecipato e le ragioni per le quali non le abbiano ritenute sufficienti;
 - (c) le modalità con cui si propone di svolgere il dialogo (modalità *one-way* o *two-way*, ovvero bilaterale o collettiva);
 - (d) le persone che il Soggetto Interessato ritiene opportuno che, per conto della Società, prendano parte all'eventuale dialogo (oltre all'Investor Relator), quali (i) specifici componenti del Consiglio di Amministrazione (*e.g.*, il Presidente e CEO, il Lead independent director, il presidente di un determinato comitato endoconsiliare, gli amministratori investiti di particolari cariche), (ii) il responsabile della Direzione Amministrazione e Finanza e/o della Direzione Affari Legali e Societari, o (iii) il Direttore Generale e altri *manager* o strutture aziendali della Società o del Gruppo che abbiano le conoscenze e capacità più adatte per fornire informazioni pertinenti agli argomenti oggetto del dialogo con i Soggetti Interessati;
 - (e) il nominativo dei rappresentanti del Soggetto Interessato che intendono partecipare al dialogo, specificando il ruolo da questi ricoperto all'interno della loro organizzazione, e i relativi contatti;
- (ii) su iniziativa della Società (ingaggio c.d. "*proattivo*"), attraverso l'organizzazione di specifici incontri, collettivi o bilaterali, con i Soggetti Interessati cui potranno prendere parte – fermo quanto previsto al precedente Paragrafo 3.2.4 – oltre al Presidente e CEO e su invito dello stesso, anche uno o più amministratori della Società, ovvero il responsabile della Direzione Amministrazione e Finanza o il responsabile della Direzione Affari Legali e Societari o l'Investor Relator e, se del caso, il Direttore Generale e altri *manager* o strutture aziendali della Società o del Gruppo che abbiano le conoscenze e capacità più adatte per fornire informazioni pertinenti agli argomenti oggetto del dialogo con i Soggetti Interessati.

4.1.3 Prima di avviare un dialogo ai sensi del presente Paragrafo 4.1, il Presidente e CEO, con il supporto dell'Investor Relator, valuta, in conformità con quanto previsto al precedente Paragrafo 3.3.3(i), se esso sia nell'interesse della Società, in un'ottica di medio-lungo termine e di sviluppo sostenibile della Società, e se possa svolgersi nel rispetto della Legge, ponendo quindi in essere ogni conseguente attività ritenuta necessaria od opportuna. Al fine di compiere tali valutazioni, può essere richiesto ai Soggetti Interessati di specificare, anche in forma scritta, le ragioni e le finalità della richiesta di dialogo, o anche della richiesta di semplici informazioni, nonché in generale di fornire chiarimenti in merito alle loro iniziative.

- 4.1.4 Fermo restando che il Presidente e CEO, con il supporto dell'Investor Relator, procede a una valutazione caso per caso, secondo il migliore interesse della Società e tenuto conto - tra l'altro - della natura e della rilevanza degli argomenti, nonché delle caratteristiche del Soggetto Interessato, ove pervenga una richiesta di incontro o di informazioni, si privilegia che l'incontro si svolga in presenza almeno del Presidente e CEO e/o del responsabile della Direzione Amministrazione e Finanza e/o del responsabile della Direzione Affari Legali e Societari, e che siano fornite oralmente (se del caso con il supporto di apposite presentazioni) solamente le informazioni strettamente attinenti alle tematiche per cui i Soggetti Interessati hanno richiesto di instaurare un dialogo.
- 4.1.5 In conformità con quanto previsto al precedente Paragrafo 3.3.6, la Società può rendere pubbliche, con il supporto del Referente Informativo, in coordinamento con l'Investor Relator: (i) le informazioni divulgate a Soggetti Interessati, durante il dialogo diretto con gli stessi; ovvero (ii) le notizie inerenti la richiesta di instaurazione di un dialogo inviata alla Società da parte di Soggetti Interessati nonché l'avvio o la conclusione di un dialogo con tali Soggetti Interessati.
- 4.1.6 Qualora, al di fuori delle modalità di instaurazione di un dialogo con la Società di cui al precedente Paragrafo 4.1.2, un amministratore dovesse ricevere una richiesta di incontro o di informazioni da parte di Soggetti Interessati, è tenuto a darne tempestiva informazione all'Investor Relator, e troverà applicazione quanto previsto ai precedenti Paragrafi 4.1.2(i) e 4.1.3.
- 4.1.7 La disposizione di cui al precedente Paragrafo 4.1.6 troverà applicazione anche nel caso in cui ad un amministratore sia richiesto, da parte di Soggetti Interessati, di partecipare a eventi in qualità di relatore e la partecipazione dovrà essere previamente autorizzata dal Presidente e CEO. Restano fermi i poteri di generale rappresentanza della Società in capo, in via disgiunta, al Direttore Generale e al Presidente e CEO in tutti i rapporti istituzionali al di fuori delle modalità di instaurazione di un dialogo con la Società di cui al precedente Paragrafo 4.1.2, dandone informativa al Consiglio di Amministrazione e nel rispetto della Legge.
- 4.2 Assemblea
- 4.2.1 Il Consiglio di Amministrazione e, per esso, il Presidente e CEO, con il supporto del responsabile della Direzione Affari Legali e Societari, del responsabile della Direzione Amministrazione e Finanza e dell'Investor Relator, nonché delle ulteriori competenti strutture aziendali gestisce le relazioni con gli Azionisti con l'obiettivo di creare le condizioni affinché la partecipazione degli stessi alle Assemblee e l'esercizio dei diritti sociali in sede assembleare e pre-assembleare avvenga in modo consapevole, informato e quanto più possibile agevole. In particolare, il Consiglio di Amministrazione e, per esso, il Presidente e CEO, con il supporto del responsabile della Direzione Affari Legali e Societari, del responsabile della Direzione Amministrazione e Finanza e dell'Investor Relator, nonché delle ulteriori competenti strutture aziendali:
- (i) cura che l'informativa pre-assembleare sia completa, esaustiva e facilmente reperibile;

- (ii) nella scelta del luogo, della data e dell'ora di convocazione delle Assemblee tiene presente l'obiettivo di agevolare, per quanto possibile, la partecipazione e il voto degli Azionisti; e
- (iii) rende note al pubblico le modalità secondo le quali gli Azionisti possono formulare domande e ricevere risposta, ovvero avanzare proposte all'Assemblea, secondo le modalità previste dalla Legge e indicate nell'avviso di convocazione.

4.3 Altri canali per il dialogo con i Soggetti Interessati

4.3.1 Al fine di assicurare un'adeguata efficacia al dialogo intrattenuto con i Soggetti Interessati e di garantire interlocuzioni su base continuativa con i predetti soggetti, la Società, in linea con le best practice e nel rispetto della Legge, può inoltre avvalersi dei seguenti canali e forme di comunicazione, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- (i) presentazioni via *streaming / webcast* o *conference call* riguardanti i risultati economico-finanziari di periodo, annuncio di operazioni straordinarie di particolare rilievo strategico o altri eventi significativi per la Società o il Gruppo. Al fine di assicurare condizioni di simmetria informativa, prima dell'inizio dell'evento, viene pubblicata nella sezione *Investor relation* del sito *internet* di Ascopiave e tramite il meccanismo "SDIR & Storage" la documentazione a supporto (ove presente);
- (ii) svolgimento di incontri con la comunità finanziaria o con uno o più Azionisti e/o investitori (*e.g., roadshow, capital markets day, investor day*);
- (iii) pubblicazione di video o di trascrizioni degli eventi *sub* punti (i) e (ii) nella sezione *Investor relations* del sito *internet* di Ascopiave;
- (iv) partecipazione a incontri di settore o altre manifestazioni che possano permettere di fornire informativa agli Azionisti e al pubblico;
- (v) invio e/o pubblicazione, sul sito *internet* della Società o altri canali, di comunicazioni – in qualsiasi formato – per informare periodicamente degli sviluppi che riguardano l'attività della Società o del Gruppo.

4.4 Sito internet e comunicati stampa

4.4.1 Al fine di agevolare l'efficacia del dialogo con i Soggetti Interessati, assicurando al contempo univocità e simmetria dei contenuti informativi, il Referente Informativo, in coordinamento con l'Investor Relator, cura l'aggiornamento delle sezioni del sito *internet* della Società (all'indirizzo www.gruppoascopiave.it) che raccolgono i documenti e le informazioni ritenute a tal fine di maggiore interesse, consultabili sia in lingua italiana che in lingua inglese. In particolare:

- (i) all'interno della sezione *Investor relations*, possono essere reperite informazioni di carattere economico-finanziario (*e.g., bilanci annuali, relazioni semestrali e rendiconti trimestrali, presentazioni alla comunità finanziaria, andamento del titolo Ascopiave* sul

mercato Euronext Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., e informazioni sulla copertura del titolo Ascopiave da parte degli analisti), il calendario degli eventi societari di ciascun esercizio, i comunicati stampa *price sensitive* e i contatti dell'Investor Relator; e

- (ii) all'interno della sezione *Corporate governance*, possono essere reperite informazioni relative alla composizione degli organi sociali di Ascopiave, informazioni e documenti relativi alle Assemblee, i regolamenti, le procedure e le *policy* adottate dalla Società in tema di governo societario, il modello organizzativo della Società, il codice etico del Gruppo Ascopiave, le relazioni annuali in materia di remunerazione e compensi corrisposti nonché governo societario e assetti proprietari, informazioni in merito ai piani di incentivazione agli amministratori esecutivi di Ascopiave e al *top management* del Gruppo.

- 4.4.2 Inoltre, per aggiornare in via continuativa i Soggetti Interessati e il mercato sugli eventi di maggiore rilievo concernenti la Società e il Gruppo, Ascopiave provvede a predisporre e pubblicare tempestivamente sul proprio sito *internet* appositi comunicati stampa. Questi ultimi, ove abbiano per oggetto Informazioni Privilegiate, sono divulgati secondo le modalità e nei termini previsti dalla Legge e della Procedura per la Gestione e il Trattamento delle Informazioni Privilegiate.

5. OGGETTO DELL'INFORMATIVA E DEL DIALOGO CON I SOGGETTI INTERESSATI

- 5.1 Nel dialogo con i Soggetti Interessati, la divulgazione delle informazioni relative alla Società o al Gruppo deve essere rispettosa degli obblighi di Legge, con particolare riferimento ai divieti di comunicazione selettiva di Informazioni Privilegiate. Eventuali deroghe al divieto di comunicazione selettiva di Informazioni Privilegiate nel contesto del dialogo con i Soggetti Rilevanti dovranno essere portate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione ai sensi del precedente Paragrafo 3.2.3, il quale potrà autorizzarle sussistendone i presupposti di Legge.
- 5.2 La Società cura altresì che l'eventuale diffusione di Specifiche Informazioni Rilevanti e/o di Informazioni Riservate avvenga in conformità agli obblighi di Legge e/o contrattuali applicabili. In caso di diffusione di Informazioni Rilevanti o di Specifiche Informazioni Riservate, la Società può altresì attivare preliminarmente presidi a tutela della parità di trattamento degli azionisti e dell'integrità del mercato, quale l'assunzione di specifici impegni di confidenzialità da parte del Soggetto Interessato.
- 5.3 I Soggetti Interessati sono in ogni caso responsabili per qualsiasi uso delle informazioni ricevute dalla Società che costituisca violazione di un obbligo di Legge, contrattuale, ovvero che sia lesivo degli interessi del Gruppo o di terzi.
- 5.4 L'informativa resa dalla Società deve essere proporzionata e adeguata rispetto agli interessi della Società, del Gruppo, e dei Soggetti Interessati, nonché corretta e coerente con le informazioni già rese pubbliche dalla Società.
- 5.5 Il dialogo con i Soggetti Interessati può aver luogo durante tutto l'anno, salvo nel periodo di

30 (trenta) giorni di calendario precedenti l'annuncio, da parte della Società, dei dati contenuti nella relazione finanziaria annuale e/o nella relazione finanziaria semestrale e/o in ulteriori relazioni finanziarie periodiche che la Società sia tenuta a pubblicare ai sensi delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari (il *black out period*). Sono in ogni caso ammesse, anche durante il *black out period*, iniziative di dialogo con i Soggetti Interessati meramente funzionali alla partecipazione alle Assemblee ovvero altre iniziative di dialogo che, per i contenuti o per la natura degli interlocutori, siano ritenute, a giudizio del Presidente e CEO, nell'interesse della Società o del Gruppo e avvengano nel rispetto della Legge e secondo quanto previsto ai sensi del precedente Paragrafo 5.1.

6. MODIFICHE ALLA POLITICA

- 6.1 Il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Presidente e CEO e dell'Investor Relator, e sentito il Comitato Controllo e Rischi, valuta periodicamente l'adeguatezza della presente Politica e la necessità di apportare modifiche e integrazioni alla stessa, tenendo anche conto delle eventuali variazioni della Legge, delle *best practice* nazionali e internazionali, della futura prassi applicativa, nonché di eventuali variazioni della struttura organizzativa e della *corporate governance* della Società e del Gruppo.
- 6.2 Il Presidente e CEO, il Comitato Controllo e Rischi, il responsabile della Direzione Amministrazione e Finanza, il responsabile della Direzione Affari Legali e Societari e l'Investor Relator possono formulare al Consiglio di Amministrazione proposte di modifica della presente Politica.
- 6.3 Il Presidente e CEO è autorizzato ad apportare alla presente Politica ogni modifica volta ad adeguare la stessa a modifiche della Legge o dello statuto della Società o volta ad adeguare la presente Politica a eventuali modifiche apportate ad altri regolamenti interni adottati dalla Società nonché ogni altra modifica di carattere meramente formale e che non alteri, nella sostanza, il contenuto della Politica stessa, dandone successivamente informazione al Consiglio di Amministrazione in occasione della prima riunione utile di tale organo.

7. CONTATTI

- 7.1 I contatti dell'Investor Relator cui indirizzare le richieste di instaurazione di un dialogo con la Società sono pubblicati sulla sezione *Investor relations* del sito *internet* della Società. E' inoltre possibile indirizzare una richiesta specifica all'Investor Relator compilando la scheda disponibile nella sezione "*Come contattarci?*" del sito *internet* della Società.